

STUDIO DOTT. VINCENZO M. CIMINO CONSULENTE

DEL LAVORO
VIA MAZZINI N 107 40137
B O LOGNA
TEL 051/344543 – FAX 051/306271
sito : www.studiocimino.com
mail : info@studiocimino.com

Consulenza del lavoro – Gestione delle relazioni industriali e rapporti sindacali – Gestione delle crisi aziendali – Amministrazione del personale dipendente ed equiparato – Assistenza nella gestione della contrattualistica in materia di lavoro – analisi e relazioni tecniche – CTU presso il Tribunale di Bologna

Oggetto: rimborsi spese di trasferta dal 2025

Tra le norme per il contrasto all'evasione infatti, nella legge di Bilancio 2025, sono presenti alcune disposizioni che prevedono, **già dal 1° gennaio 2025, ai fini della deducibilità fiscale di alcune tipologie di spese, l'obbligo di utilizzo dei sistemi di pagamento tracciabili, previsti dall'articolo 23 del Dlgs 241/1997 (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).**

In particolare, rimarrà limitata ai soli pagamenti effettuati con i suddetti sistemi tracciabili:

- la deducibilità per l'azienda e l'esenzione dal reddito del dipendente delle spese per vitto e alloggio sostenute o rimborsate analiticamente ai dipendenti, nonché quelle per viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea;
- la deducibilità per l'azienda e l'esenzione dal reddito del dipendente delle spese di rappresentanza;

Quindi dal 1° gennaio 2025 gli strumenti di pagamento utilizzati per le spese, non solo da imprese e professionisti, ma anche dai loro dipendenti dovranno essere adattati alla nuova normativa, con una spinta consistente verso la digitalizzazione degli stessi.

Le spese sostenute con metodi **non tracciabili**, come i pagamenti in contante, non godranno più delle agevolazioni fiscali, NON SARANNO DEDUCIBILI DAL REDDITO D'IMPRESA, DETERMINERANNO REDDITO IN CAPO AL DIPENDENTE e dovranno essere giustificate con adeguata documentazione per poter essere rimborsate.

La misura avrà un impatto significativo, in quanto per continuare a dedurre le spese di trasferta ed essere esenti ai fini del reddito del dipendente, le aziende dovranno garantire che tutti i pagamenti siano effettuati tramite metodi tracciabili, come carte di credito, carte prepagate o app di pagamento, evitando così la possibilità di rimborsi non conformi.

Le aziende dovranno quindi rivedere le proprie policy relative alle trasferte e ai rimborsi spese, adeguandosi alle nuove regole sulla tracciabilità.

Questo comporterà l'introduzione di nuove modalità di pagamento per i dipendenti in trasferta, l'obbligo di documentare ogni spesa effettuata e adeguare i controlli amministrativi.

Cordiali saluti